MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato sulla GURI n. 103 del 05.05.2017, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (cosiddetto "Decreto Sblocca Cantieri");

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (cosiddetto "Decreto Rilancio");

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni");

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni bis");

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e successivi aggiornamenti;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 con il quale è stato approvato il nuovo Regolamento per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, nonché del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 33/10 del 14 gennaio 2021 di approvazione del Programma Biennale 2021/2022 per gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00, nella sua ultima versione aggiornata con Decreto Direttoriale n. 33/922 del 09.12.2021;

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni

urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi e del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le Amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTA la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre - Suppl. Ordinario n. 70, che contiene una manovra di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi per le amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 37 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. n. 50/2016, che ribadisce gli obblighi introdotti dalla sopra citata legge;

VISTA la Legge di Stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57, che contiene ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica, con particolare riferimento all'acquisizione di beni e servizi in forma centralizzata;

VISTA la Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62, che contiene ulteriori indicazioni in relazione alla centralizzazione degli acquisti;

VISTA la Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018 - Suppl. Ordinario n. 62;

VISTA la Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 - Suppl. Ordinario n. 45;

VISTA la Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), pubblicata sulla G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020 - Suppl. Ordinario n. 46;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 31/7597 del 04.10.2016 avente ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni" il Segretariato Generale, in una ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all'effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l'esplicitazione formale dei motivi sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

CONSIDERATO che Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in coerenza e continuità con le iniziative avviate nel corso dell'ultimo biennio, sta proseguendo nell'evoluzione dell'attività di normalizzazione e stabilizzazione dei propri processi per dare seguito e finalizzare il cambiamento tecnologico e l'evoluzione digitale intrapresi nel corso degli anni;

CONSIDERATO che le applicazioni in uso presso l'Amministrazione, acquistate da fornitori terzi con un semplice errore di codifica possono generare vulnerabilità tali da esporre la stessa ad attacchi informatici, con conseguenti notevoli danni;

CONSIDERATO che durante il ciclo di vita di una applicazione possono inoltre emergere nuove vulnerabilità tramite aggiornamenti dei software o configurazioni non sicure delle componenti, nonché tramite nuovi metodi di attacco alle applicazioni stesse;

CONSIDERATO che per le ragioni innanzi esposte ed a seguito di verifiche effettuate, la scrivente ha valutato la necessità di individuare un operatore economico specializzato per l'erogazione del servizio di valutazione

della sicurezza delle applicazioni (Application Security Assessment) del brand Kaspersky, che includa: i) Test Black-Box: emulazione di un aggressore esterno senza conoscere preliminarmente le strutture e i meccanismi interni dell'applicazione; ii) Test Grey-Box: emulazione di utenti legittimi con vari profili; iii) Test White-Box: analisi con accesso completo all'applicazione, incluso il codice sorgente; iv) Valutazione dell'efficacia dei web application firewall: le applicazioni vengono testate con e senza protezione firewall abilitata per trovare vulnerabilità e verificare se potenziali exploit vengono bloccati; v) Servizi specialistici erogati da personale Kaspersky per le attività di: a) Web Application Security Consortium (WASC) Threat Classification; b) Open Web Application Security Project (OWASP) Testing Guide; c) OWASP Mobile Security Testing Guide; d) Altri standard, a seconda del business e della zona territoriale;

CONSULTATA la società Kaspersky Lab Italia S.r.l., produttore delle licenze in parola, con nota protocollo n. 33/4597 del 09.12.2021, al fine di ottenere informazioni utili circa le modalità per acquisire dette licenze e soddisfare le predette esigenze;

CONSIDERATO che la società Kaspersky Lab Italia S.r.l. con comunicazione trasmessa in data 27.12.2021, assunta al protocollo della Scrivente al numero 33/4891 del 28.12.2021, comunicava che la tipologia di servizio richiesta non sarebbe stata rinvenibile all'interno di Convenzioni Consip ma soltanto sulla piattaforma MePA;

CONSIDERATO che la società Kaspersky Lab Italia S.r.l., inoltre, nella stessa nota, comunicava di aver provveduto a rendere disponibili nell'ambito del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione le licenze in parola con il codice prodotto KL7262X1EFZ;

VISTO in particolare l'art. 68 del D.lgs. n. 50/2016 concernente le "Specifiche tecniche", che prescrive di indicare la motivazione eccezionale del riferimento al marchio del prodotto qualora non possa essere fatto il ricorso a prodotti equivalenti;

CONSIDERATO che il prodotto Kaspersky Application Security rappresenta una soluzione non solo in grado di garantire la protezione dell'infrastruttura IT e delle specifiche applicazioni da potenziali cyberattacchi ma anche particolarmente capace di adattarsi alle esigenze delle grandi imprese e della Pubblica Amministrazione e, pertanto, pienamente rispondente al soddisfacimento del bisogno della scrivente;

RITENUTO di dover procedere all'acquisto della suddetta fornitura attraverso il ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla piattaforma www.acquistinretepa.it ed in particolare lo strumento Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

INDIVIDUATA l'iniziativa "BENI" attualmente attiva, categoria "Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio";

VISIONATA l'iniziativa ""BENI"" attualmente attiva, categoria "Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio" ed in particolare il prodotto Kaspersky Application Security;

CONSIDERATO che inserendo il codice prodotto indicato nella predetta nota n. 33/4891 dalla società produttrice Kaspersky Lab Italia S.r.l. vengono visualizzate all'interno del MePA due società rivenditrici delle licenze in parola, CYBER-BEE S.R.L. e TESLA NETWORKS S.R.L.;

CONSIDERATO che la società CYBER-BEE S.R.L. offre il prodotto Kaspersky Application Security al prezzo di € 19.286,00/licenza e che lo stesso è inferiore rispetto a quello della società TESLA NETWORKS S.R.L., pari ad € 20.000,00/licenza;

I**NDIVIDUATO** dunque il prodotto ricercato Kaspersky Application Security nel catalogo del fornitore CYBER-BEE S.R.L., con sede in Via Monte Carmelo, n. 5, 00166 - Roma (RM) P.IVA 14559061008;

CONSIDERATO che la società CYBER-BEE S.R.L. offre servizi e consulenze per la sicurezza delle aziende, per individuare le vulnerabilità dell'infrastruttura e delle applicazioni delle stesse e per minimizzare il volume ed il peso degli incidenti di sicurezza informatica e Cybersecurity;

CONSIDERATO che la società CYBER-BEE S.R.L. possiede comprovate competenze ed esperienze ventennali in ambito Cyber e ICT Security, avendo messo a disposizione delle aziende, fin dalle sue origini, il proprio know-how in materia di Threat Detection & Analysis, Incident Handling, Digital Forensics, Penetration Test, Security Assesments e Security Operation Center;

ACCERTATA, pertanto, l'affidabilità e l'idoneità della società CYBER-BEE S.R.L. per l'esecuzione della fornitura di cui trattasi essendo in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto dell'odierno affidamento, come richiesto dall'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021;

CONSIDERATO che il costo di ciascuna licenza è pari ad € 19.286,00, e che il costo complessivo della fornitura di n. 7 (sette) licenze risulta essere pari ad € 135.002,00 oltre IVA;

CONSIDERATO che la congruità è stata verificata anche in relazione ad affidamenti similari effettuati dalla scrivente Direzione nel corso degli anni ed ai prezzi di listino offerti da altri fornitori;

CONSIDERATO che il costo complessivo della fornitura, IVA esclusa, è pertanto inferiore alla soglia ex art. 36, comma 2, lettera a), del D.lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che l'art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del Decreto-Legge n. 77/2021, detta una disciplina in deroga all'art. 36, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 per gli affidamenti la cui determina a contrarre o altro atto equivalente siano adottati entro il 30 giugno 2023;

CONSIDERATO che il succitato art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021, dispone, al comma 2, lettera a), che le stazioni appaltanti procedano mediante affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici e fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 50/2016 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

RAVVISATO che ricorrono i presupposti di legge per l'affidamento diretto mediante Ordine di Acquisto della fornitura delle licenze in parola nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità enunciati all'art. 30, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016;

RILEVATO che sul Mercato Elettronico della PA (MEPA) le Amministrazioni possono acquistare beni o servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria anche tramite il canale dell'Ordine Diretto di Acquisto (ODA) effettuando l'acquisto del servizio direttamente dal Catalogo del fornitore abilitato, compilando e firmando digitalmente l'apposito modulo d'ordine presente sul Portale www.acquistinretepa.it;

PRESO ATTO che l'Ordine Diretto ha efficacia di accettazione dell'offerta contenuta nel Catalogo del fornitore, per cui il contratto di fornitura si intende perfezionato nel momento in cui l'Ordine viene caricato e registrato nel sistema dall'Amministrazione;

CONSIDERATO che la scrivente ha provveduto a verificare la regolarità contributiva della società CYBER-BEE S.R.L. mediante acquisizione del DURC, prot. INAIL_29647214 rilasciato in data 29/12/2021 e custodito agli atti degli Uffici della Direzione;

RITENUTO, pertanto, procedere alla creazione di un Ordine diretto di Acquisto (OdA), generato automaticamente dal sistema, da inviare alla società CYBER-BEE S.R.L. con sede in Via Monte Carmelo, n. 5, 00166 - Roma (RM) P.IVA 14559061008, iscritta all'iniziativa "BENI", individuata sulla base delle già menzionate verifiche e valutazioni;

ATTESO CHE al contratto concluso tra l'Amministrazione ed il Fornitore saranno pertanto applicabili le Condizioni Generali di contratto relative al bando "BENI" oggetto dell'OdA;

VISTO il D.P.C.M. registrato alla Corte dei conti in data 23 luglio 2020 al n. 1656, con il quale la Dott.ssa Grazia Strano è stata incaricata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. della titolarità della Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica, del Monitoraggio dati e della Comunicazione, firmato dal Ministro per la pubblica amministrazione, a decorrere dal 1° giugno 2020 per la durata di un triennio;
Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

La scrivente Direzione Generale provvederà pertanto, secondo i termini di cui agli atti medesimi, ad effettuare un OdA sul MEPA nell'ambito dell'iniziativa "BENI", categoria "Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio", con la società CYBER-BEE S.R.L. con sede in Via Monte Carmelo, n. 5, 00166 - Roma (RM) P.IVA 14559061008, per la fornitura di cui in premessa.

Articolo 2

Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 è la dott.ssa Grazia Strano, Direttore della Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica, del monitoraggio Dati e della Comunicazione.

Articolo 3

La spesa necessaria per finanziare l'operazione descritta in premessa verrà posta a carico del capitolo di Bilancio 1746/1 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Direttore Generale
Grazia Strano

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.